

## "La mafia è con noi"

Inviato da msirca  
giovedì 18 novembre 2010

Le vicende legate al progetto dell'ENEL sulla Centrale del Mercure si vanno sempre più connotando di inquietanti particolari ed episodi. Tale è l'aggressione, a Ulderico Pesce, riportata dalla stampa, in occasione della diretta televisiva di RAI3 Calabria &quot;Buongiorno Regione&quot;. Aggressione a base di sputi, minacce verbali e gravissime affermazioni, da parte di figure &quot;sensibili&quot; alle tesi dell'ENEL

### COMUNICATO STAMPA

Le vicende legate al progetto dell'ENEL sulla Centrale del Mercure si vanno sempre più connotando di inquietanti particolari ed episodi. Tale è l'aggressione, a Ulderico Pesce, riportata dalla stampa, in occasione della diretta televisiva di RAI3 Calabria &quot;Buongiorno Regione&quot;. Aggressione a base di sputi, minacce verbali e gravissime affermazioni, da parte di figure &quot;sensibili&quot; alle tesi dell'ENEL. Al noto attore e autore lucano, di cui è ben conosciuto l'impegno sociale, si rimproveravano, evidentemente, le prese di posizione e le iniziative a tutela del territorio e delle popolazioni del Mercure. Ma affermazioni del tipo: &quot;la mafia è con noi&quot;, introducono un elemento di fortissima preoccupazione non solo per l'incolumità personale di chi democraticamente e pacificamente si oppone al progetto dell'Enel, ma anche sull'agibilità democratica della vertenza e sul futuro stesso del territorio. Che la delinquenza organizzata sia a sostegno delle ragioni di chi vuole la riapertura della Centrale, come in pratica è stato affermato, è fatto di sconvolgente gravità. Mai, fino ad ora, si era giunti a tanto, pur se atteggiamenti intimidatori e aggressivi, nei confronti di rappresentanti dei movimenti contrari alla riapertura della Centrale e delle Istituzioni, già si erano verificati, pur essi, a suo tempo, puntualmente denunciati alle Autorità competenti.

Questa deriva non può essere ulteriormente accettata. C'è la necessità di una risposta immediata, chiara e ferma delle Istituzioni democratiche, delle Forze politiche e sindacali, delle Forze dell'Ordine, per isolare e sconfiggere la violenza e l'intimidazione, da sempre strumenti, oggi verbali, domani chissà, per la malavita organizzata, vero cancro della nostra Regione. Enel, da parte sua, condanni immediatamente e senza infingimenti detti accadimenti da cui la presa di distanza non può che essere netta e, soprattutto, definitiva. L'allarme che oggi lanciamo sia anche a futura memoria, perché nessuno, domani, possa dire &quot;io non ne ero al corrente&quot;.

17 novembre 2010

Forum &quot;Stefano Gioia&quot;

delle Associazioni e Comitati calabresi e lucani

per la tutela della legalità e del territorio